

Unioncamere e le Camere di commercio per la sostenibilità ambientale

Fondo di Perequazione 2019/2020

**Progetto Buone pratiche di
economia circolare**



UNIONCAMERE



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

MAPPATURA DELLE BUONE PRARICHE DI ECONOMIA CIRCOLARE

La tua esperienza si configura come una best practice?

Prof. Ilaria Giannocco

DMMM – Politecnico di Bari

Indice

- Buona pratica
- Esempi di buone pratiche
- La scheda di raccolta ICESP

Definizione di buona pratica

BUONA



l'efficacia dei risultati che la pratica ha consentito di raggiungere grazie alle sue caratteristiche di **qualità** e **innovatività** e al contributo offerto per la soddisfazione del bisogno o per la soluzione all'eventuale problema che l'ha fatta intraprendere

PRATICA



una **procedura, un'attività, un processo o un'azione** che può essere stata solo finanziata o in via di realizzazione o completamente realizzata, il cui obiettivo è migliorare una data condizione fonte di un problema o di un rischio

Caratteristiche



- Carattere innovativo
- Risultati positivi
- Replicabilità

Buona pratica di economia circolare

Contribuisce a conseguire gli obiettivi di:

- Estensione della vita utile del prodotto
- Maggiore efficienza nell'uso delle risorse vergini
- Riduzione della quantità di rifiuti avviati a discarica
- Riduzione delle emissioni di gas serra
- Incremento di energia rinnovabile da fonte rinnovabile

Esempi di buone pratiche di EC

- La bio-architettura dal riso di Ricehouse
- L'indice di circolarità del capo d'abbigliamento di OVS
- I maglioni in cashmere riciclato di Rifò
- L'ecodesign di Lessmore
- La carta bio di Favini
- Le sostanze nutraceutiche dagli scarti dei frantoi



Ricehouse

Si pone l'obiettivo di immettere sul mercato del settore delle costruzioni prodotti innovativi finalizzati alla realizzazione di edifici prefabbricati con elevatissime prestazioni energetiche che rispettano gli standard passivi. Propone soluzioni bioecologiche per l'involucro edilizio ad alta efficienza energetica e salubrità, secondo un approccio alla bioarchitettura che valorizza gli scarti dell'agricoltura minimizzando la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale

Dar valore ai rifiuti



La lolla di riso

Una materia prima generata direttamente dal residuo di lavorazione del riso. Dove tutti vedono uno scarto noi troviamo la vera risorsa per un futuro sostenibile



Sottoprodotti della lavorazione del riso vengono utilizzati per la realizzazione di una linea di pannelli a “secco”, massetti, intonaci edilizi e finiture a base di calce aerea, cocchio pesto, lolla di riso e pula.



La paglia di riso

Il nuovo mattone per un edilizia sana sensibile ai parametri di sostenibilità e risparmio energetico volte al benessere dell'uomo.



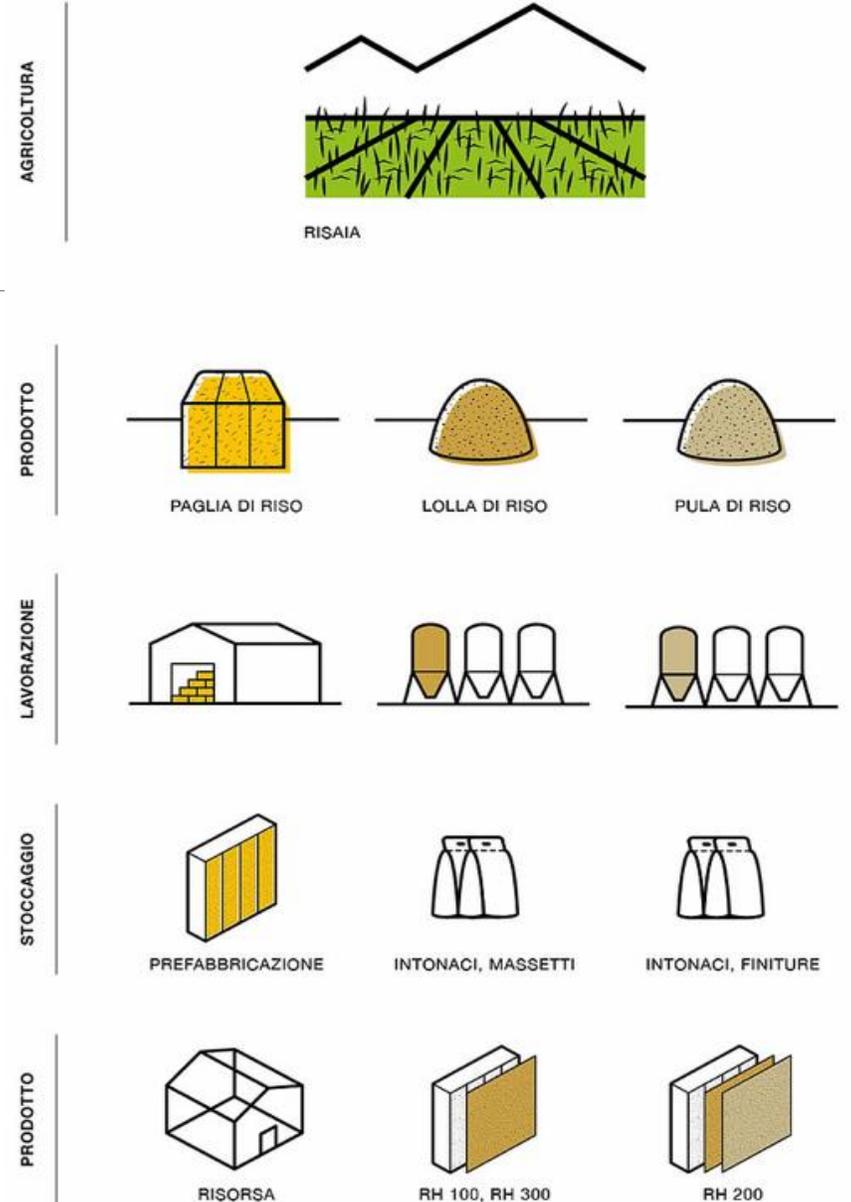
La filiera circolare

Attività

- Trasporto, installazione, manutenzione, disassemblaggio, recupero

Stakeholders coinvolti

- Attori impegnati nella lavorazione del risone per la preparazione del riso (prodotto alimentare)
- Attori industriali per lavorazione nella preparazione del prodotto
- Realtà agricole impegnate nel taglio e nella preparazione delle balle di paglia



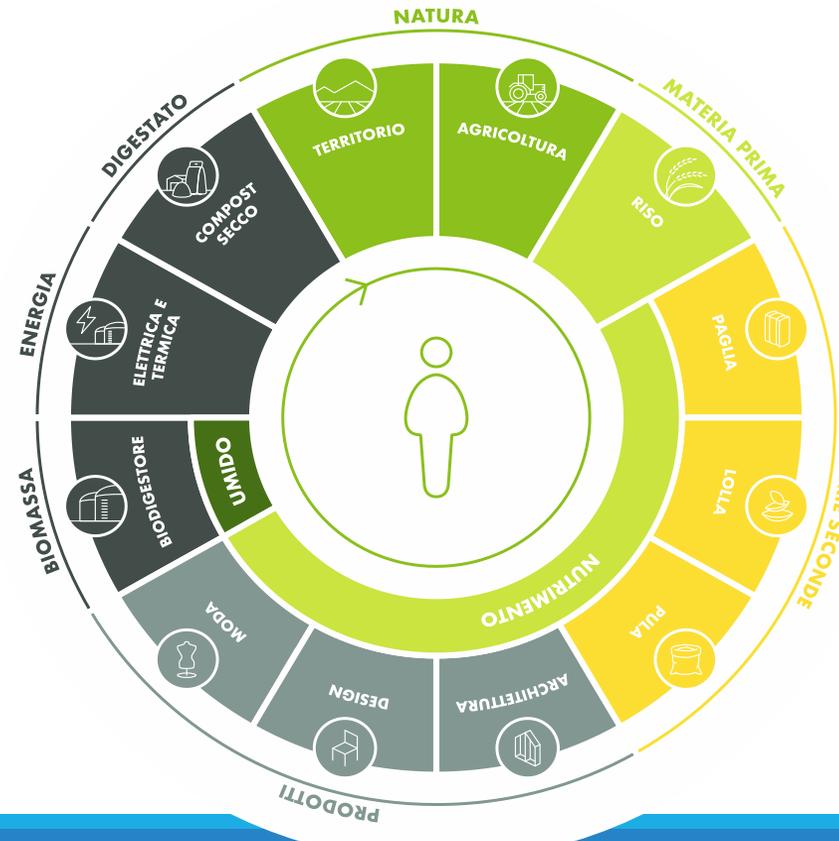
Approccio ecosistemico

ECONOMIA CIRCOLARE DELLA FILIERA DEL RISO

Ricehouse è un **esempio completo di economia circolare**, grazie allo sviluppo di una linea di prodotti per l'edilizia derivante dal **riciclo di scarti di lavorazione agricoli**, che permette di risolvere i problemi ambientali direttamente connessi alle loro pratiche di smaltimento.



Ricehouse è una **start-up innovativa e società benefit** che promuove un cambiamento responsabile nella società.



VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

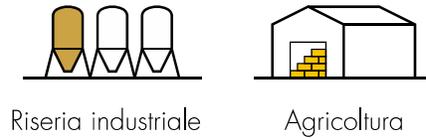
INPUT CIRCOLARI

RIGENERAZIONE A FINE VITA

Il modello di business

PRODUZIONE

Filiera di valorizzazione



Materia prima

-(€)

Prodotto finito

-(€)

Trasformatori



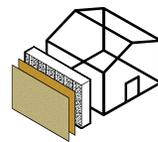
COMMERCIALIZZAZIONE

Organizzazione filiera

+(€)

Prodotto finito

Sistema casa
Know-how



Marchio per case passive

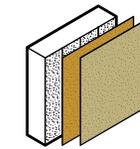
SISTEMA CASA PREFABBRICATA | B2C

Prodotto lavorato

+(€)

Prodotto finito

Materiali
Intonaci
Pannelli
...



Rete commerciale interna ed esterna

PRODOTTI | B2B | B2C

Risultati

- Riduzione della produzione di scarti della produzione di riso
- Riduzione consumo di materie prime vergini
- Riduzione di consumo di energia
- Riduzione di emissioni di CO₂
- Aumento della percentuale di materiali riciclabili



L'impiego di materiale di scarto del mondo risicolo permette di sottrarre materiale che andrebbe disintegrato ad incremento della CO₂ nell'ambiente. Ha permesso di sequestrare dall'ambiente 266 tonnellate di CO₂. Inoltre, intonaci, isolanti e tutta la stratigrafia di Ricehouse è promotrice non solo di una casa salubre, ma dell'assorbimento di altra CO₂ dall'ambiente abitativo

Opportunità e criticità

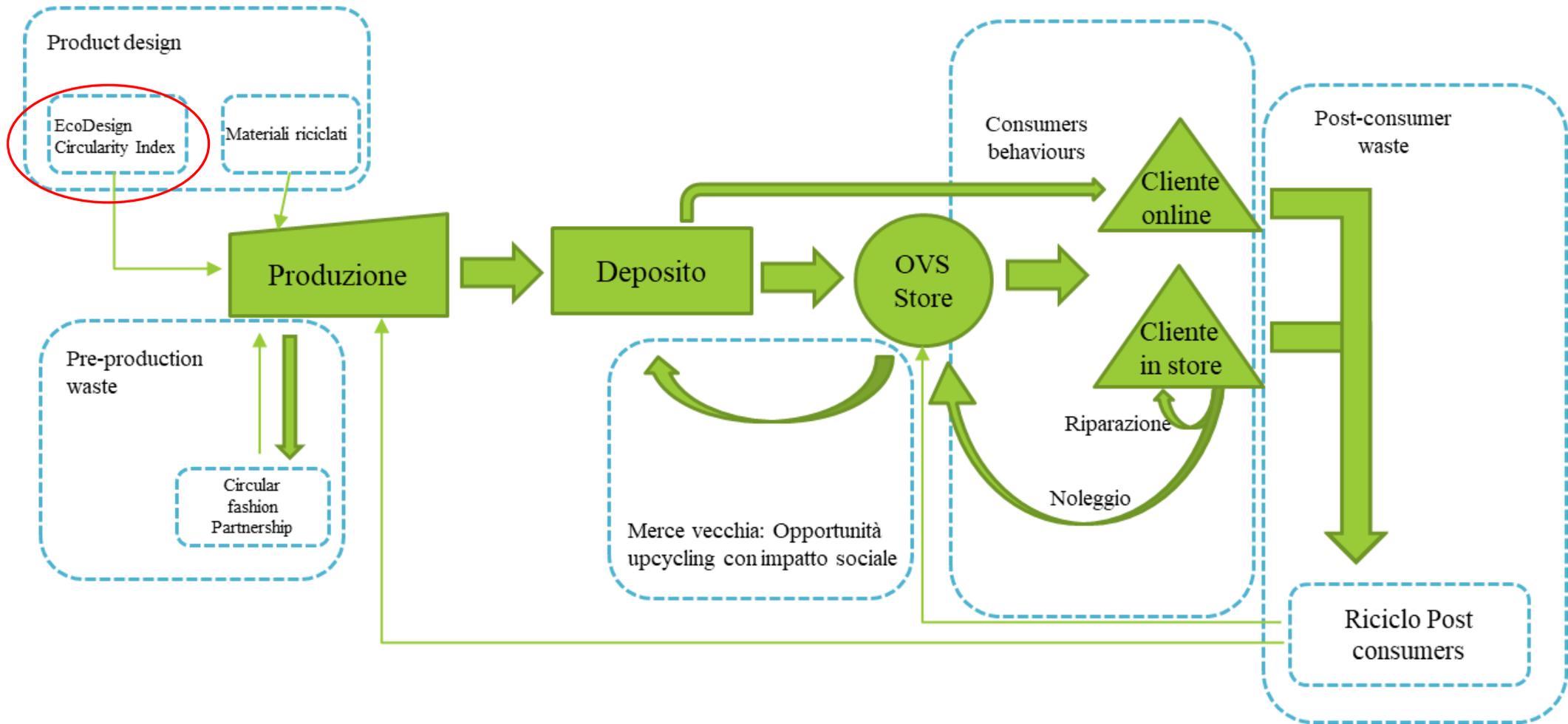
- Valorizzazione dei rifiuti ed input circolari
- Materiali da costruzione a bassissimo impatto ambientale per un'architettura e consumi energetici
- Riduzione dell'inquinamento ambientale da polveri sottili e CO2
- Valorizzazione del legame tra materia e territorio (marketing territoriale)
- Alleggerimento delle imprese edilizie da una responsabilità diretta nel trattamento delle materie prime seconde con vantaggi economici e funzionali
- Necessità di un sistema di coordinamento che svolga funzioni di salvaguardia delle produzioni primarie, di certificazione dei prodotti generati dall'impiego degli scarti, di valorizzazione dei nuovi materiali disponibili per le costruzioni, di controllo nella distribuzione delle marginalità di impresa tra i diversi attori coinvolti nelle fasi del processo
- Scala dimensionale per riequilibrare i rapporti di forza tra produttori e distributori
- Flussi strutturati e non episodici



OVS

Leader in Italia nel mercato dell'abbigliamento donna, uomo e bambino con una quota di mercato dell'8,4%. E' presente con oltre 1.800 negozi in Italia e all'estero attraverso i marchi OVS e UPIM. Quotato alla Borsa Italiana da marzo 2015, ha chiuso il 2020 con vendite nette pari a 1.018,5 milioni di euro

Circularity framework di OVS



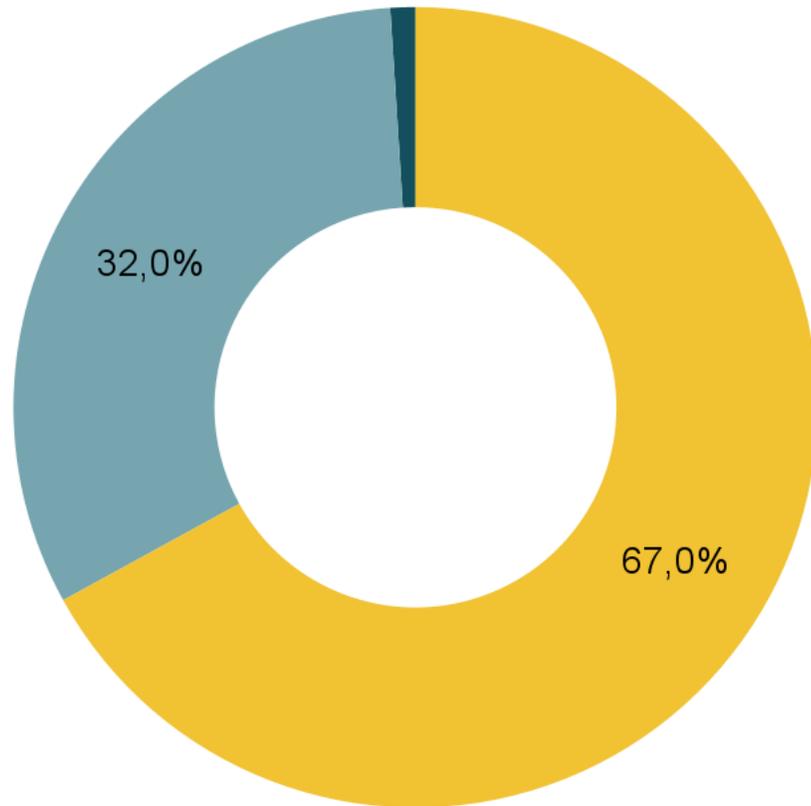
Il circularity index

Il calcolo dell'indicatore considera 3 elementi:

- N° componenti che costituiscono il capo di abbigliamento. Maggiore è il numero di componenti, maggiore è la complessità di lavorazione, minore è la riciclabilità e la fattibilità dal punto di vista tecnico ed economico.
- N° fibre che costituiscono il componente. Al crescere del n° fibre diverse si riduce ancora la possibilità di riciclo perché sono pochissimi i processi di riciclo attualmente disponibili che consentono di riciclare un capo fatto da fibre diverse
- Tipo di fibra

$$CPIT = \left(0 - 10 \frac{MCFF - PCFF^*}{LFF^* - PCFF^*} \right) * P$$

Stima destinazione riciclo OVS



- 67% Riciclo tessile
- 32% Altri settori industriali
- 1% Nessun canale riciclo

L'applicazione

Risultati

- Maggiore attenzione e sensibilità da parte dei consumatori alla sostenibilità in modo tale che questo tipo di informazioni diventi un elemento importante nelle scelte d'acquisto
- Maggiore sensibilità e consapevolezza dei dipendenti verso la cultura della circolarità
- Allineamento alla cultura aziendale
- Incremento delle collezioni con un maggior grado di circolarità (eco-design)
 - Riduzione della produzione dei rifiuti tessili
 - Riduzione dei costi di smaltimento

Opportunità e criticità

Promuovere e stimolare il consumatore verso le dimensioni del valore sostenibile e circolare

Incrementare l'uso di materiali riciclati nelle collezioni

Conoscenza delle tecnologie e impianti di riciclo

Limiti tecnologici

Reperibilità delle informazioni sul riciclo di vari componenti

Partnership con università



Rifo'

Azienda del settore dell'abbigliamento nata nel 2017 con l'obiettivo di realizzare capi in fibre rigenerate e rigenerabili

1. Tramite corriere

Puoi scegliere se far venire il corriere direttamente a casa tua oppure portare il pacco ad un ufficio postale. In ogni caso la spedizione sarà a nostro carico.

RITIRO A CASA

- Verifica che l'etichetta sia 95-100% cashmere oppure 95-100% lana
- Scegli una scatola adatta
- Fissa il ritiro con il corriere utilizzando il form qui a fianco

SPEDIZIONE PRESSO UFFICIO POSTALE

- Verifica che l'etichetta sia 95-100% cashmere o 95-100% lana
- Compila il form qui accanto per ricevere l'etichetta di spedizione prepagata da stampare
- Recati presso un ufficio postale ed effettua la spedizione

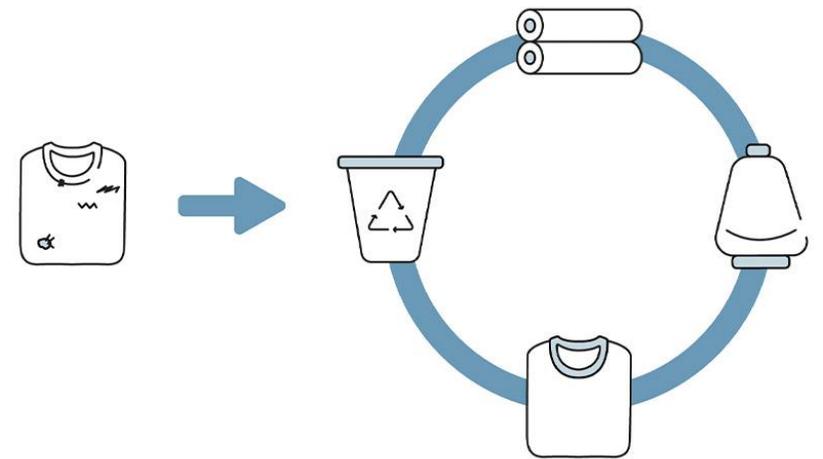


Raccolta lana e cashmere

1. Seleziona tuoi vecchi indumenti in lana che vuoi riciclare.
2. Verifica che siano 95-100% lana o 95-100% cashmere.
3. Per ogni maglioncino inviato ottieni un buono sconto di 10 € da spendere nel nostro shop per un ordine di almeno 50 € anche su articoli in pre-vendita. I buoni hanno una validità di 2 anni, non sono cumulabili tra di loro in un singolo ordine e non sono cumulabili al codice per la spedizione gratuita.

Riciclo dei prodotti raccolti

- Collaborazione con Reverso, una supply chain di realtà locali che da anni si occupano di dare nuova vita alle fibre tessili, per la rigenerazione delle fibre di lana
- Le aziende partner della supply chain sono "cenciaioli", filature e tessiture che si occupano di smistare per colore e sanificare i capi per poi rigenerarli e trasformarli in nuovi filati, nuovi tessuti e capi finiti
- Il filato rigenerato viene impiegato nella produzione di nuovi capi



-65,6%



WATER

-68,2%



ENERGY

-83,5%



CO₂

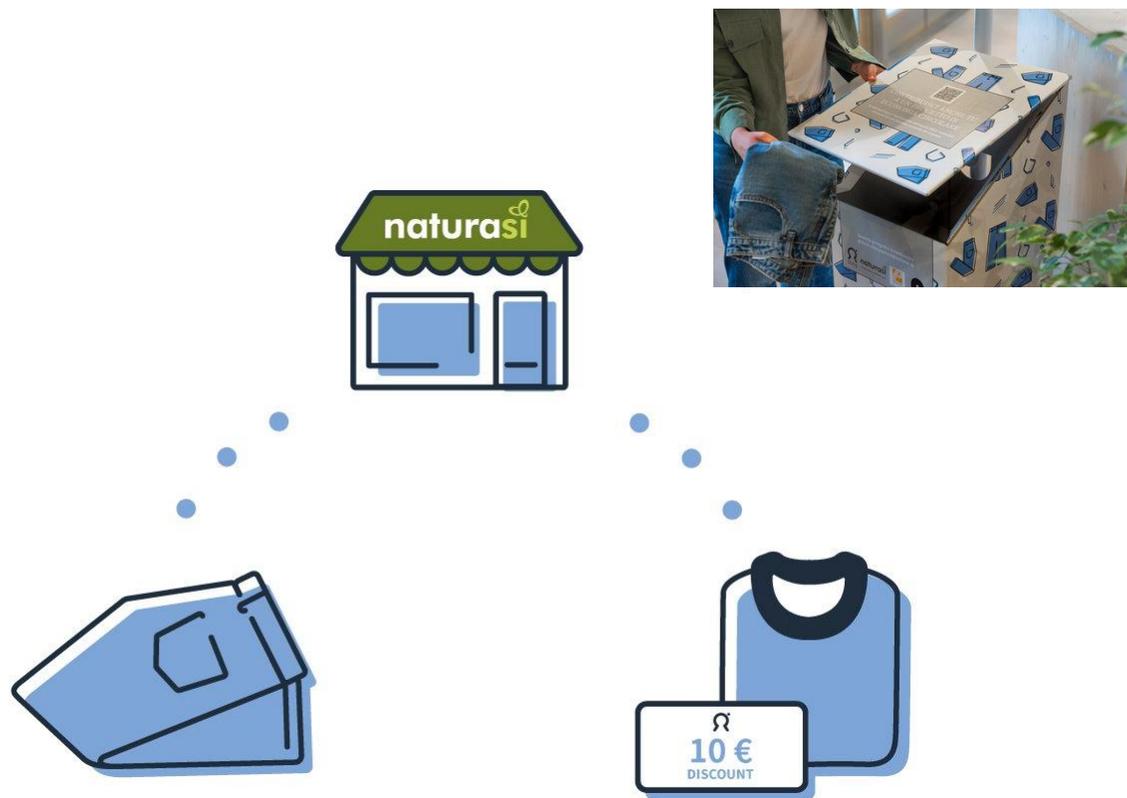
RECYCLED CASHMERE SAVINGS

Source: Studio LCA di Process Factory s.r.l.

Risultati

- Riduzione dei rifiuti tessili
- Riduzione del consumo di cotone, lana e materie prime vergini
- Riduzione di CO2
- Riduzione di consumi idrici
- Riduzione di consumi energetici

Re-think Jeans: Collaborazione con NaturaSi



1. Seleziona i vecchi jeans facendo attenzione alla composizione. Sono compatibili con la raccolta tutti i capi (non solo i pantaloni) da 95 a 100% cotone blue denim, con una tolleranza fino al 5% di altre fibre ed elastene.

2. Portali nei [punti di raccolta NaturaSi](#) che aderiscono all'iniziativa.

3. Ricevi un buono sconto Rifò di 10€ per ogni jeans portato in negozio, spendibile nel nostro shop online per un ordine di almeno 50€. I buoni sconto hanno una validità di 2 anni, non sono cumulabili tra di loro in un singolo ordine e non sono cumulabili con il codice per la spedizione gratuita.

E dopo?

- I capi vengono selezionati da **Recooper** per poi essere sfilacciati e ridotti ad una fibra all'interno del distretto tessile pratese
- Questo materiale viene poi trasformato da **Pinori Filati** nel filato in denim rigenerato, con il quale saranno prodotti nuovi capi sostenibili

Opportunità e criticità

Creazione di valore
attraverso il riciclo
di rifiuti

Disponibilità di
tecnologie e
conoscenze nel
distretto di Prato

Progettazione di
una closed-loop
supply chain locale

Collaborazione tra
attori di filiera

Incentivazione del
consumatore al
processo di
raccolta

Adeguati volumi di
raccolta

Qualità dei rifiuti
raccolti per essere
avviati a riciclo



Lessmore Design

Lessmore, brand italiano di ecodesign, produce e commercializza la “Ecodesign Collection”, un’intera collezione di arredi e complementi studiati secondo i criteri dell’economia circolare. Produce una collezione concepita per adattarsi con estrema facilità alle esigenze di abitazioni, alberghi, spazi commerciali, luoghi di incontro e di lavoro grazie alla sua versatilità

Eco-design

- Uso di materiali e in particolare del già riciclati e con certificati FSC
 - Il marchio FSC® identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.
- Progettazione di elementi combinati tra loro a incastro oppure avvitati o incollati per produrre monomateriale (modularità)
 - Progettazione finalizzata a rendere più facile la manutenzione e la riparazione nel tempo
 - Progettazione finalizzata a rendere efficace la scomposizione, disassemblaggio e riciclo

Risultati

- Incremento della vita dei prodotti
- Riduzione della produzione di rifiuti
- Incremento nell'uso di materia prima seconda
- Incremento nell'uso di materiali sostenibili

Opportunità e criticità

Estensione del
ciclo di vita dei
prodotti

Design e consumo
sostenibile

Sensibilizzazione
del consumatore

Premium price

Disponibilità di
materiali
ecofriendly a basso
costo

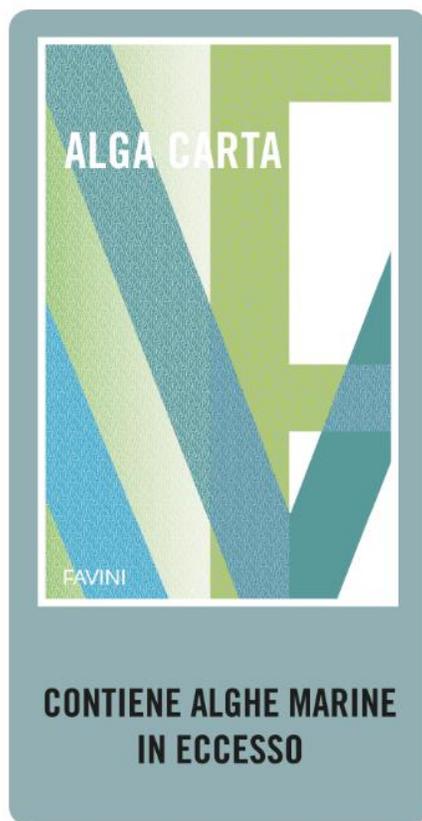


Favini

Favini è tra le aziende di riferimento a livello mondiale nella realizzazione di specialità grafiche innovative a base di materie prime principalmente naturali (cellulosa, alghe, frutta, noci, cuoio ecc.) per il packaging dei prodotti realizzati dai più importanti gruppi internazionali del settore luxury e fashion

Opera anche nel segmento cartotecnica, che comprende le attività relative alla creazione e alla produzione di articoli di cartoleria per la scuola, il tempo libero e l'ufficio, destinati alla fascia alta del mercato

I prodotti realizzati con scarti



- Negli anni 90 [Alga Carta](#), la carta brevettata da Favini negli anni '90 e nata dalle alghe infestanti della Laguna di Venezia.
- Nel 2012, [Carta Crusca](#) l'innovativa gamma di carte ecologiche realizzate con scarti di lavorazioni agro-industriali che sostituiscono fino al 15% della cellulosa proveniente da albero.
- Nel 2015 [Remake](#), una carta che si compone per il 25% di sotto-prodotti della filiera della pelletteria
- Nel 2019 [Refit](#), la gamma di carte prodotte con il 15% di residui delle lavorazioni tessili della lana e del cotone.

Risultati

- Prodotti bio e sostenibili
- Sostituzione di una parte della cellulosa vergine con sottoprodotti o materiali biologiche come alghe in eccesso da ambienti lagunari a rischio
- Salvaguardia dell'ecosistema lagunare
- Riduzione di rifiuti del settore agro-industriale e del tessile
- Riduzione della produzione di CO₂

Opportunità e criticità

Creazione di valore
da simbiosi
industriale

Reputazione
aziendale e
riconoscimento
internazionale

Partnership

Disponibilità di
rifiuti

Scala dimensionale

Normative per la
valorizzazione del
rifiuto

Altri esempi di simbiosi industriale

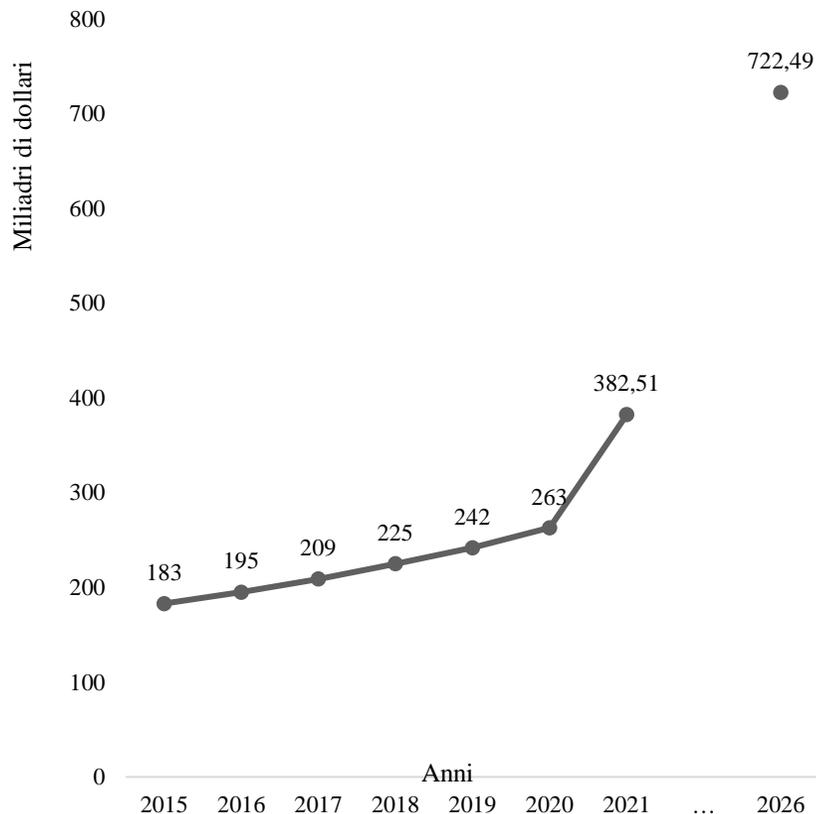


Produzione di tessuti da rifiuti industriali agrumicoli

PIGMENTO



Recupero scarti agricoli e alimenti e trasformazione in polvere e liquidi per tessile, bioedilizia, alimentare e cosmetici



La nutraceutica

I prodotti nutraceutici sono classificati come integratori alimentari e prodotti che oltre a possedere un effetto nutritivo presentano delle sostanze addizionate in grado di influenzare alcuni processi fisiologici dell'organismo, come:

- Rafforzare il sistema immunitario
- Supportare l'organismo durante l'attività fisica
- Ridurre notevolmente i rischi di insorgenza di patologie cardiovascolari o di natura degenerativa
- Ritardare il processo di invecchiamento

Nutraceutica da scarti agroalimentari

- L'acqua di vegetazione prodotta nella lavorazione dell'olio di oliva rappresenta uno dei principali problemi di smaltimento di rifiuti dell'industria olearia
- Sotto il profilo del loro contenuto in sostanza organica e nutrienti, questi scarti costituiscono un notevole potenziale energetico che va attualmente perduto
- In un Umbria è stato creato un network di simbiosi industriale per la valorizzazione delle acque di vegetazione e produrre un composto con proprietà antinfiammatorie e antinvecchiamento utile all'industria cosmetica, nutraceutica, farmaceutica, alimentare e agrochimica

Risultati

- Riduzione della produzione di rifiuti da trattare
- Sviluppo di nuovi prodotti
- Miglioramento della qualità dei prodotti
- Immissione sul mercato di prodotti biologici
- Creazione di startup

Opportunità e criticità

Valorizzazione dei
rifiuti

Possibilità di
creare nuovi
prodotti e nuovi
mercati

Tecnologia
emergente
disponibile

Investimenti in
ricerca

Protezione del
brevetto

Accesso ai
finanziamenti

Regolamentazione
del settore

Il database delle buone pratiche

Cerca una Buona Pratica

Cerca nel titolo

Area

Settore

► Opzioni avanzate

Cerca

Buone Pratiche di Economia Circolare

In questa sezione è presente una panoramica delle Buone Pratiche di Economia Circolare, sviluppate dagli stakeholder del territorio nazionale (aziende, associazioni, istituzioni), impegnati in percorsi orientati alla chiusura dei cicli ed alla prevenzione e valorizzazione delle risorse ad ogni livello della catena del valore, nella realizzazione di nuovi modelli di business e progettazione nei sistemi industriali, urbani e territoriali. Ciò al fine di favorire la conoscenza e la diffusione delle eccellenze ed il modo italiano di fare economia circolare, “the Italian way for circular economy”, e promuovere una proficua replicabilità/adattamento dei casi di successo già numerosi nel nostro Paese.

Il database ICESP delle buone pratiche (BP) si alimenta e aggiorna grazie alla collaborazione di tutti i partecipanti ICESP che condividono la propria esperienza, [compilando le schede di buone pratiche di economia circolare](#).

Per facilitare la sottomissione delle BP, in particolare capire quali siano le informazioni da fornire, verificare che una soluzione operativa, una prassi adottata, e/o una soluzione di business sia effettivamente una BP di economia circolare, è stata realizzata una linea guida di supporto:

 Scarica la linea guida delle Buone Pratiche

La scheda di raccolta della buona pratica

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare



* = CAMPO OBBLIGATORIO

Sezione 1_scheda raccolta informazioni generali	durata	TITOLO*	
		LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA* (Stato, Regione, Città)	
		LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA* (Stato, Regione, Città)	
		LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA* (Stato, Regione, Città)	
		AMBITO TEMATICO* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		SETTORE* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		** se altro specificare	
		AREA* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		SITO WEB dei CONTENUTI ORIGINALI*	
		LINGUA IN CUI SONO SVILUPPATI I CONTENUTI ORIGINALI*	
		DATA INIZIO	
		DATA FINE (se in corso indicare data stimata per la fine)	
		STATO	
		La buona pratica è stata sviluppata in partnership?	
		Partner/ Soggetti/proponenti/operatori coinvolti nel progetto	
TARGET GROUPS (pubblici/privati, persone e organizzazioni alle quali è rivolta la pratica)			
LIVELLO DI APPLICAZIONE (area produttiva, filiera, quartiere, comune, regione, città metropolitana, ecc...)			
FINANZIAMENTO (selezionare una opzione dal menù a tendina)			
** se altro specificare			
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO			
STIMA DEI COSTI D'INVESTIMENTO			
MOTIVAZIONE (motivo della scelta del modello circolare)			
Sezione 2_scheda di dettaglio /descrizione	DESCRIZIONE DELLA PRATICA*		
	(max 600 caratteri spazi inclusi)		
	RISULTATI* indicare IMPATTO/BENEFICI/RICADUTE (misurazione del processo di transizione reale e potenziale) quali ad esempio Valutazioni quali-quantitative (economici, occupazionali, sociali, ambientali...); Confronto con Business as usual o modello convenzionale		
	Sito web dei contenuti originali*		
	BARRIERE/CRITICITÀ/LIMITI (selezionare una opzione dal menù a tendina)		
	** se altro specificare		
	CONDIZIONI PER LA REPLICABILITÀ		
	PAROLE CHIAVE (es. Rigenerazione urbana, riqualificazione edilizia, prevenzione/riuso/riciclo rifiuti, gestione risorsa idrica, simbiosi urbana, centri del riuso, sharing economy, co-progettazione, smart communities, governance locale, governance partecipata, etc...)		
	Link url a documenti/report /approfondimenti sulla BP		
Sezione 3_scheda di contatto e riferimenti	Dati organizzazione	Nome Organizzazione che sviluppato la pratica*	
		Tipologia di organizzazione* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		** se altro specificare	
		Settore dell'organizzazione *(selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		Sito web	
	Paese (eventuale specificazione Regione/Comune)		
	Logo Aziendale (incollare immagine nello spazio)		
	Contatto pubblico su sito web	Nome Organizzazione che sviluppato la pratica*	
		Tipologia di organizzazione*	
		Persona di riferimento* (Nome)	
Persona di riferimento* (Cognome)			
Persona di riferimento* (e-mail)			
Telefono (opzionale)			
Persona di riferimento* (Nome)			
Persona di riferimento* (Cognome)			
Persona di riferimento* (e-mail)			
Organizzazione			
Sito Web			



Informazioni generali



Descrizione, barriere, criticità, replicabilità



Informazioni di contatto del compilatore della BP

Scheda della BP: Sezione I

TITOLO*	inserisci testo
LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA * (Stato, Regione, Città)	Stato
LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA * (Stato, Regione, Città)	Regione
LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA * (Stato, Regione, Città)	città
 AMBITO TEMATICO * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
 SETTORE * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
** se altro specificare	inserisci testo
 AREA * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
SITO WEB dei CONTENUTI ORIGINALI *	inserisci testo
LINGUA IN CUI SONO SVILUPPATI I CONTENUTI ORIGINALI *	inserisci testo
DATA INIZIO	00/00/0000
DATA FINE (se in corso indicare data stimata per la fine)	00/00/0000

APPROCCIO INTEGRATO FILIERA/SETTORE
AMBITO TERRITORIALE



Le aree

• Innovazione e investimento



- Formazione e diffusione
- Ricerca e sviluppo
- Progettazione

OVS

• Produzione



- Utilizzo di energia e risorse naturali
- Utilizzo di materie prime seconde
- Sostenibilità dei processi produttivi

Rifò

Favini

Netraucetica

• Assistenza post-vendita, aggiornamento e manutenzione dei prodotti/servizi, Gestione scarti



- Riuso
- Recupero
- Riciclo
- Invio a smaltimento della frazione residua non re-immissibile nel ciclo

Ricehouse

• Consumo



- Distribuzione e commercializzazione
- Utilizzo da parte dei consumatori finali

Scheda della BP: Sezione I

 STATO	
 La buona pratica è stata sviluppata in partnership?	
Partner/ Soggetti/proponenti/operatori coinvolti nel progetto	inserisci testo
TARGET GROUPS (pubblici/privati, persone e organizzazioni alle quali è rivolta la pratica)	inserisci testo
LIVELLO DI APPLICAZIONE (area produttiva, filiera, quartiere, comune, regione, città metropolitana, ecc...)	inserisci testo
 FINANZIAMENTO (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
** se altro specificare	inserisci testo
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	inserisci testo
STIMA DEI COSTI D'INVESTIMENTO	inserisci testo
MOTIVAZIONE (motivo della scelta del modello circolare)	

- PRIVATO
- PUBBLICO
- PUBBLICO-PRIVATO
- CROWFUNDING
- PROGRAMMI EUROPEI
- PROGRAMMI NAZIONALI
- ALTRO

Scheda della BP: Sezione II

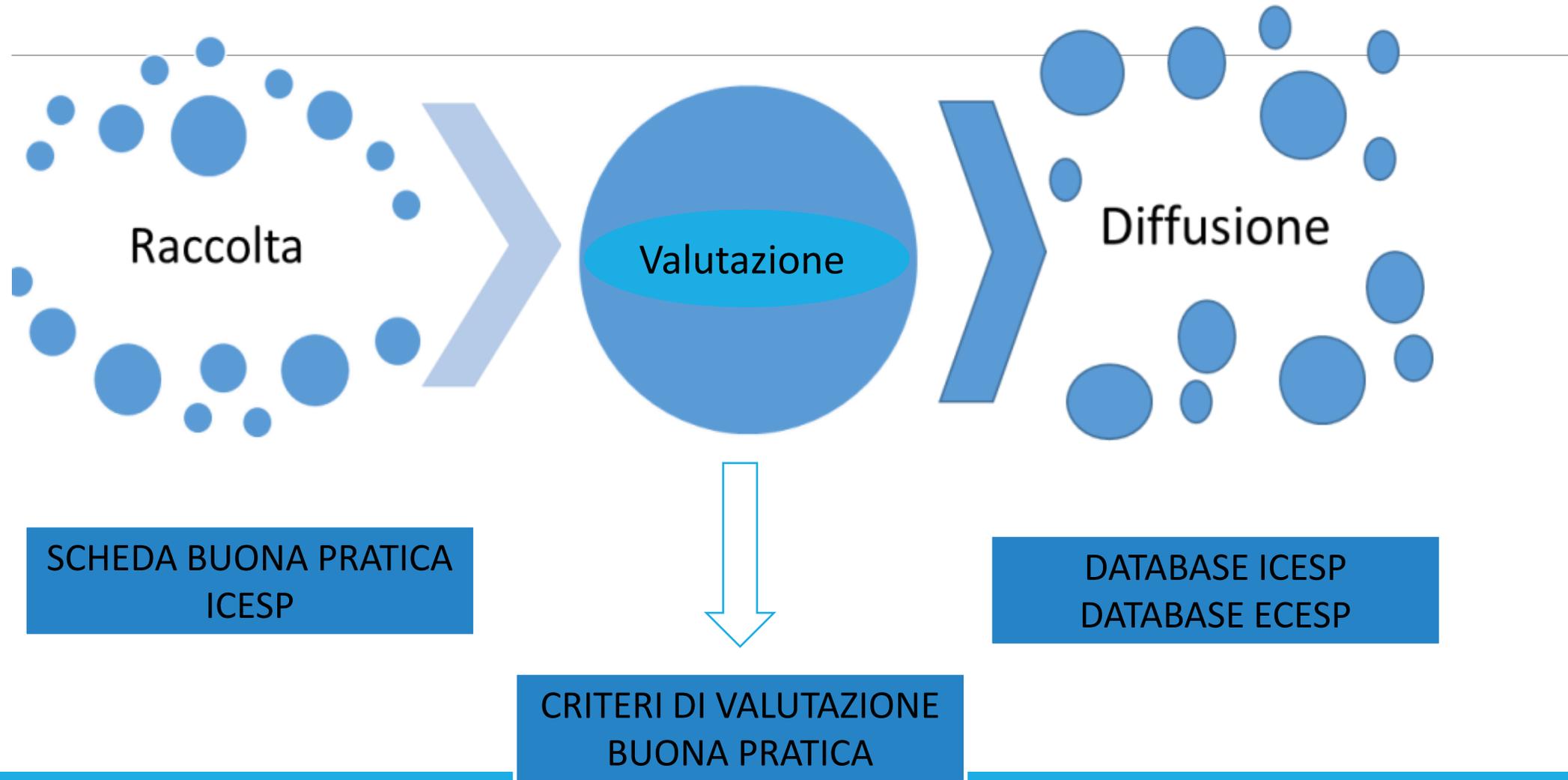
DESCRIZIONE DELLA PRATICA* <i>(max 1000 caratteri spazi inclusi)</i>	
RISULTATI * indicare IMPATTO/BENEFICI/RICADUTE (misurazione del processo di transizione reale e potenziale) quali ad esempio Valutazioni quali-quantitative (economici, occupazionali, sociali, ambientali ..) ; Confronto con Business as usual o modello convenzionale (max 1000 caratteri spazi inclusi)	
Sito web dei contenuti originali *	inserisci testo
 BARRIERE/CRITICITÀ/LIMITI *(selezionare una opzione dal menù a tendina)	
** se altro specificare	inserisci testo
CONDIZIONI PER LA REPLICABILITÀ*	inserisci testo
PAROLE CHIAVE <i>(es. Rigenerazione urbana, riqualificazione edilizia, prevenzione/riuso/riciclo rifiuti, gestione risorsa idrica, simbiosi urbana, centri del riuso, sharing economy, co-progettazione, smart communities, governance locale, governance partecipata, etc...)</i>	inserisci testo
Link url a documenti/report /approfondimenti sulla BP	inserisci testo

ACCESSO AI FINANZIAMENTI
 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E ALLE VALUTAZIONI PERTINENTI
 ARMONIZZAZIONE DELLA LEGISLAZIONE UE
 ASPETTI RELATIVI ALLA QUALITÀ
 ASPETTI RELATIVI ALLA QUANTITÀ
 CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE
 COOPERAZIONE CON LE AUTORITÀ
 DEFINIZIONI DI RIFIUTO
 DOMANDA INSUFFICIENTE
 INVESTIMENTI INIZIALI ALTI
 MANCANZA DI CERTEZZA DEL CAPITALE DI INVESTIMENTO
 MANCANZA DI INCENTIVI
 MANCANZA DI INFRASTRUTTURE CIRCOLARI
 MANCATA APPLICAZIONE
 ASSENZA DI REGOLAMENTAZIONE SUL TEMA DELLA CIRCOLARITÀ
 PROCESSO CHE RICHIEDE UN IMPIEGO INTENSIVO DI TEMPO
 PROCESSO COMPLESSO PER RENDERE CIRCOLARE
 RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI SOTTOPRODOTTO
 SCARSO UTILE SUL CAPITALE INVESTITO
 SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DEI RIFIUTI
 STANDARD MANCANTI
 STRUTTURE ORGANIZZATIVE
 UTILITÀ APPLICATIVA DEI MATERIALI RICICLATI
 VOLATILITÀ DEI PREZZI
 ALTRO**

Scheda della BP: Sezione III

Nome Organizzazione che sviluppato la pratica *	Inserisci testo
 Tipologia di organizzazione * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
** se altro specificare	Inserisci testo
 Settore dell'organizzazione *(selezionare una opzione dal menù a tendina)	
Sito web	Inserisci testo
Paese (eventuale specificazione Regione/Comune)	Inserisci testo
Logo Aziendale (incollare immagine nello spazio)	Inserisci immagine
Nome Organizzazione che sviluppato la pratica *	Inserisci testo
Tipologia di organizzazione *	Inserisci testo
Persona di riferimento * (Nome)	Nome
Persona di riferimento * (Cognome)	Cognome
Persona di riferimento * (e-mail)	e-mail
Telefono (opzionale)	Inserisci testo
Persona di riferimento * (Nome)	Nome
Persona di riferimento * (Cognome)	Cognome
Persona di riferimento * (e-mail)	e-mail
Organizzazione	Inserisci testo
Sito Web	Inserisci URL

Il processo di raccolta delle buone pratiche di ICESP



Criteria



circulareconomy.europa.eu/platform
#CEStakeholderEU

**Buone Pratiche di Economia Circolare:
linee-guida per la sottomissione**

Questa guida individua i punti chiave che il gruppo editoriale ECESP prende in considerazione prima dell'inserimento diretto sul sito web per rendere più rapida la procedura di approvazione e pubblicazione.

Questi requisiti sono considerati come principi di base:

1. Rilevanza per l'economia circolare;
2. Completezza e chiarezza delle informazioni;
3. Concretezza dei risultati attesi;
4. Contributo educativo e comportamentale/valore aggiunto;
5. Conformità alle regole europee di pubblicazione.

1. Rilevanza per l'economia circolare Europea:

Le Buone Pratiche proposte (BP) devono dimostrare la circolarità attraverso la valorizzazione delle risorse lungo il ciclo di produzione, consumo e smaltimento nel Paese Europeo. I prodotti possono reintegrare il valore nell'economia come segue:

- migliorando la riciclabilità delle materie prime o utilizzando materie prime seconde;
- migliorando la prevenzione nella produzione dei rifiuti e favorendo la raccolta e lo smistamento dei rifiuti per ulteriori trattamenti;

ICESP- Italian Circular Economy Stakeholder Platform
www.icesp.it - info@icesp.it

Requisiti considerati come principi di base da ECESP

- **Rilevanza per l'economia circolare**
- **Concretezza dei risultati attesi**
- **Contributo educativo e comportamentale**
- **Completezza e chiarezza delle informazioni**
- **Conformità alle regole europee di pubblicazione**

Requisiti aggiuntivi di ICESP

- Trasferibilità
- Innovatività
- Benefici dell'applicazione

VALUTAZIONE DEL COMITATO REVISIONE BUONE PRATICHE

È rilevante per l'economia circolare?



- Migliorano la **riciclabilità** delle materie prime o utilizzando **materie prime seconde**
- Migliorano la **prevenzione nella produzione dei rifiuti** e favoriscono la raccolta e lo smistamento dei rifiuti per ulteriori trattamenti
- Prolungano la **durata del prodotto** attraverso il **riuso**, la **riparazione**, la **manutenzione** e/o la ristrutturazione
- Incoraggiano l'**uso più razionale** delle risorse grazie ad un'economia funzionale per l'industria
- Diffondono **nuovi modelli di consumo** attraverso una migliore informazione ai consumatori
- Migliorano i flussi e gli scambi di risorse e sotto-prodotti attraverso la **simbiosi industriale**

Quali sono i risultati attesi?

- **Concreti cambiamenti ambientali e/o sociali**
 - Riduzione della quantità di rifiuti in discarica
 - Riduzione dei gas serra
 - Riduzione consumo risorse non rinnovabili (acqua, suolo, minerali, materie prime)
 - Riduzione dei consumi energetici
 - Creazione di nuovi posti di lavoro
 - Miglioramento della qualità della vita
- **Minori costi** per le imprese
 - Riduzioni dei costo di materie prime
 - Riduzione dei costi di smaltimento
 - Riduzione dei costi energetici
- **Nuovi mercati**
 - Ricavi da nuovi prodotti
 - Accesso a nuovi mercati
- **Facilitazioni nei processi innovativi**
- **Impatti** sulla filiera e sul territorio

Offre contributi educativi?

- Favorisce cambiamenti comportamentali nei consumatori, ad es. migliorando la raccolta differenziata per il riciclo dei rifiuti
- Incentiva la circolarità nei consumi, attraverso la condivisione, il riuso e la riparazione dei prodotti
- Aumentare la consapevolezza sui principi dell'economia circolare a livello didattico

Recapiti

Prof. Ilaria Giannoccaro

DMMM – Politecnico di Bari

ilaria.giannoccaro@poliba.it



Radici Group

Leader mondiale nella produzione di una vasta gamma di intermedi chimici, polimeri di poliammide, tecnopolimeri ad alte prestazioni e soluzioni tessili avanzate, tra cui filati in nylon, filati in poliestere, filati provenienti da recupero e da fonti bio, tessuti non tessuti e dispositivi di protezione in ambito sanitario

Le calze sportive con Macron

Produzione di una linea di calze per abbigliamento sportivo che impiega il filato Renycle di RadiciGroup ad alte prestazioni di qualità e impatto ambientale

Questa nuova gamma di filati consente di ridurre le emissioni di CO₂ di quasi il 90% e di risparmiare oltre l'87% di energia e il 90% di acqua



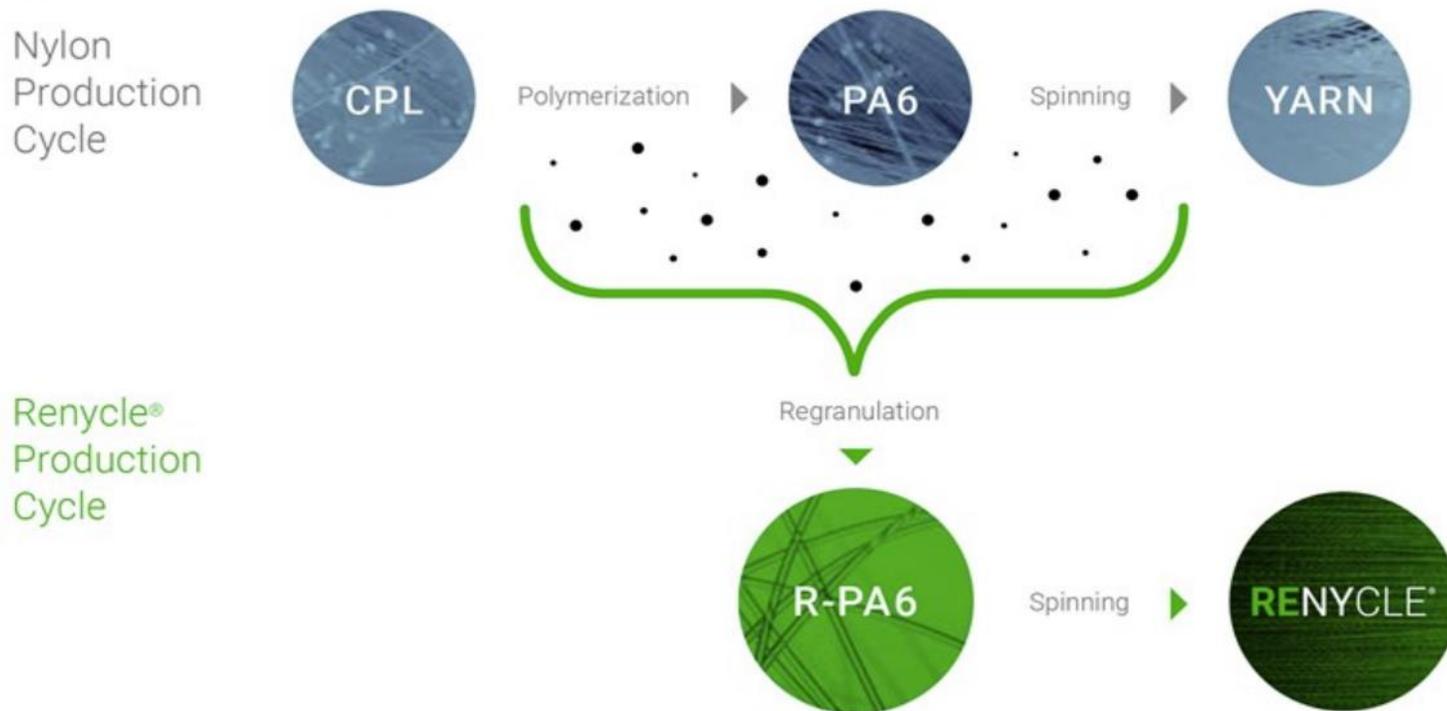
Filo di poliammide PA6 riciclato

Renycle® è un prodotto ottenuto dal riciclo del nylon 6, materiale ad alto valore con eccellenti caratteristiche di resistenza, tintura, morbidezza e versatilità.

Nylon after nylon

Attraverso il riciclo e il recupero, gli scarti di produzione vengono convertiti in polimeri e successivamente in filati che mantengono ottime caratteristiche tecniche di prestazione per pavimentazioni tessili, abbigliamento e applicazioni nel settore automotive.

Dagli scarti al nuovo nylon



Renycle®

Risultati

Ambientali

- Riduzione delle emissioni di CO2 di quasi il 90% rispetto alla produzione standard
- Riduzione del consumo di energia di oltre l'87% rispetto all'energia utilizzata per la produzione di polimeri PA6
- Riduzione del consumo di acqua del 90% rispetto al consumo per la produzione standard di polimeri PA6

Economici

- Ingresso in nuovi mercati
 - Le calze confezionate con il nuovo filato diventeranno parte integrante delle divise sportive prodotte da Macron a partire dalla stagione autunno-inverno 2021-2022 ad un prezzo competitivo

Oroblù per Save the Oceans

Repetable è stato scelto da **Oroblù**, per realizzare un collant a 50 denari, per le sue caratteristiche uniche e per le prestazioni tecniche elevate, che rispondono pienamente alle esigenze del progetto **Save the Oceans**



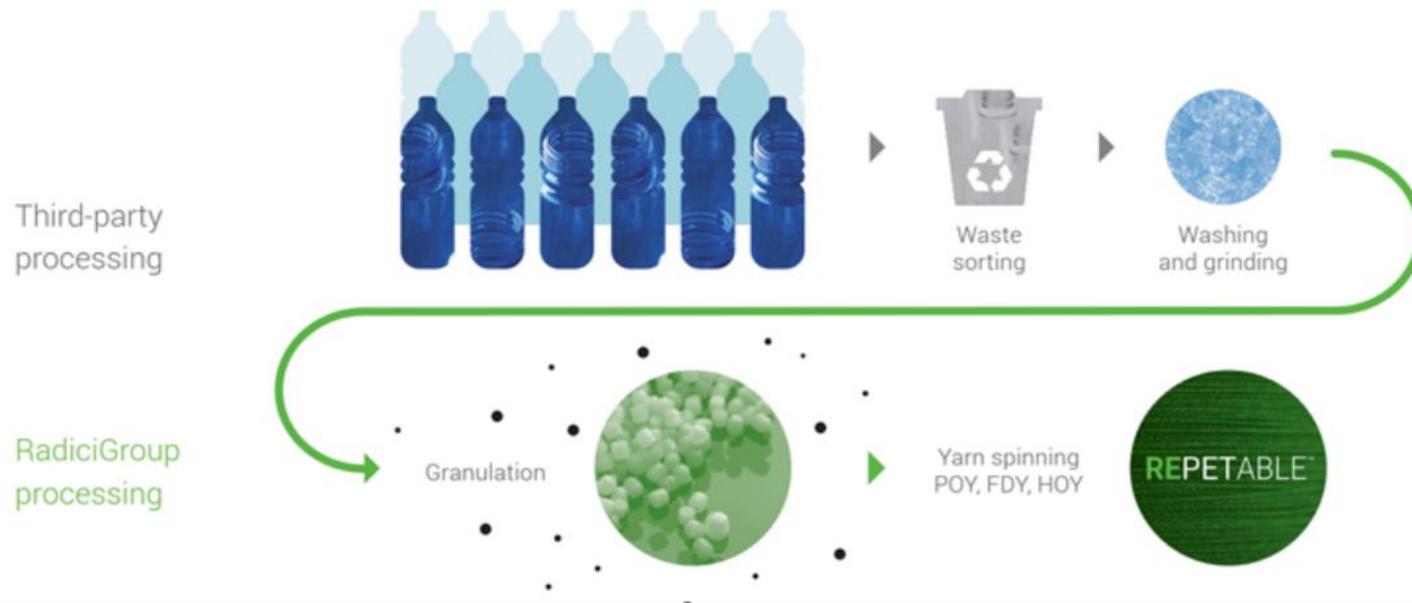
Filato di poliestere riciclato ottenuto dal post consumo di bottiglie di PET

Repetable® rispetta l'ambiente, soprattutto nelle versioni grezzo e tinto in massa.
Può vantare una notevole versatilità nelle varianti tinto in massa, batteriostatico e stabilizzato agli UV.

Riciclo ai massimi livelli

Repetable® comprende una vasta gamma di fibre di poliestere sostenibili, versatili e ad alte prestazioni che offrono molteplici possibilità per quanto riguarda additivi, tinture e applicazioni. Inoltre sono garantite produzioni per quantitativi ridotti e la gestione di richieste personalizzate in termini di titoli, filamenti e caratteristiche tecniche.

We make it endless



Repetable®

Opportunità e criticità

Valorizzazione dei
rifiuti come risorsa

Ingresso in nuovi
mercati

Collaborazioni e
partnership a
diversi livelli della
supply chain

Co-branding

Gestione del
processo di
raccolta

Sensibilizzazione
del consumatore

Premium price

Elevati
investimenti